

Rassegna del 06/07/2014

PREMIAZIONI
SPORTIVE
SPORT E
UNIVERSITA'

Tempo Roma

12 Al Coni il Premio Menarini con Birindelli e Aspromonte

Crocè Giovanni

1

Repubblica Milano

9 Il Politecnico premia gli sportivi - Politecnico in stile Usa le borse di studio anche agli studenti che vincono nello sport

De Vito Luca

2

Al Coni il Premio Menarini con Birindelli e Aspromonte

Giovanni Crocè

■ Il Salone d'Onore del Coni ha fatto da teatro alla presentazione del diciottesimo premio sportivo internazionale «Fair Play Menarini», dal nome della nota casa farmaceutica, in programma il 23 luglio a Castiglion Fiorentino (Arezzo).

Nell'edizione 2014, anche quest'anno patrocinata dalle più alte cariche dello stato, dal Coni e dal Comitato italiano Fair Play, omaggiate personalità che troveranno riconoscimento per lo spessore morale delle loro carriere. Il premio principale andrà all'ex calciatore della Juventus Alessandro Birindelli, (Premio «FairPlay») mentre tra i tanti insigniti, spiccano i nomi della schermatrice tedesca Claudia Bokel («Una vita per lo sport»), della nuotatrice russa Anastasia Davydova («Sport e vita»), dello schermidore Valerio Aspromonte («Un modello per i giovani») e del canoista Daniele Molmenti («Lo sport oltre lo sport»). Ennio Troiano, Direttore Corporate del main sponsor Menarini, ha dichiarato: «Eventi del genere sono un'occasione unica per evidenziare, attraverso i campioni premiati che hanno praticato e praticano sport agonistico in maniera virtuosa, valori per noi cruciali, quali la capacità di primeggiare rispettando gli avversari».



L'UNIVERSITÀ/ UN FONDO DI 50MILA EURO PER CHI ECCELLE

Il Politecnico premia gli sportivi

UN PREMIO (in denaro) agli studenti sportivi. È l'iniziativa lanciata dal Politecnico per il prossimo anno accademico, con l'obiettivo di aiutare gli studenti meritevoli che allo stesso tempo sono anche atleti ad alti livelli. Le borse di studio arriveranno fino a 1.500 euro e faranno parte del "progetto merito" messo a punto dall'ateneo. «La nostra filosofia è quella di valorizzare allo stesso tempo la carriera universitaria e quella sportiva» ha spiegato il rettore Giovanni Azzone.

LUCA DEVITO A PAGINA IX

Politecnico in stile Usa le borse di studio anche agli studenti che vincono nello sport

Previsti per gli atleti di alto livello 1.500 euro annui ma dovranno avere buoni risultati negli studi

Richiesta la media del 25,
la partecipazione a meeting di
livello nazionale o l'appartenenza
a un club professionistico

LUCA DEVITO

SPORTIVI ad alto livello ed eccellenze universitarie. Il Politecnico ha deciso di puntare, dal prossimo anno accademico, sul binomio sport e studio. Come? Attivando le prime borse di studio dedicate ad atleti che praticano con buoni risultati discipline riconosciute dal Coni. Una borsa da 1.500 euro verrà data a quegli studenti che si distingueranno nell'attività sportiva agonistica, praticata a livelli alti o di eccellenza, senza rinunciare ad una carriera universitaria di rilievo. Il fondo — 50mila euro in totale — è una parte di quelle risorse che l'università mette a disposizione per iniziative del cosiddetto "progetto merito": ovvero parte delle tasse studentesche destinate alle borse di studio (il 100 per cento degli idonei ai fondi per il diritto allo studio è stato coperto grazie a questi soldi). Adesso, un'altra piccola fetta di questo tesoretto verrà destinata al merito sportivo.

I requisiti necessari per ottenere la borsa di studio in questione saranno sia accademici (media voto superiore al 25 e numero

di crediti adeguato) sia sportivi. Per gli sport individuali (ad esempio atletica leggera, scherma, judo) sarà richiesta allo studente interessato almeno la partecipazione ai campionati italiani federali della massima categoria. Nel caso in cui questi campionati non siano previsti, sarà richiesta la partecipazione con la squadra italiana a manifestazioni sportive di livello internazionale. Per quelli di squadra, invece, chi farà domanda per la borsa di studio dovrà praticare il proprio sport in una squadra regolarmente iscritta a campionati federali di livello professionistico. Punti in più in graduatoria andranno infine a quegli studenti che hanno lasciato il proprio club in favore della squadra del Politecnico. Che ne ha di fortissime, come quella di rugby maschile, in serie C, o quella di pallavolo femminile che ha inanellato quattro promozioni consecutive.

Un modello che tende ad avvicinarsi a quello statunitense, ma con alcune differenze sostanziali. «Per noi è fondamentale che il successo sportivo sia accompagnato da quello accademico — spiega il rettore



Giovanni Azzone—mentre nelle università americane essere bravi nello sport diventa prioritario su tutto. Noi abbiamo optato per una via europea perché riteniamo giusto tenere insieme i due aspetti. È un'iniziativa che mi vede molto favorevole e che porta avanti la nostra filosofia sullo sport: ovvero valorizzare chi dimostra grinta, determinazione e voglia di mettersi in gioco». Il provvedimento — che attende l'approvazione finale del Senato accademico e del Consiglio d'amministrazione — ha avuto un primo via libera dalla Commissione studenti, da cui ha preso le mosse. E i rappresentanti esultano: «Proprio mentre assistiamo al fallimento della nostra Nazionale di calcio, l'università e i suoi rappresentanti, sentono l'esigenza di incentivare maggiormente la pratica sportiva dei suoi studenti — dichiara Vincenzo Giannico rappresentante in Senato accademico per la lista Svolta Studenti, tra i promotori dell'iniziativa — riconoscendo che studio e sport non sono attività inconciliabili. La promozione dello sport rientrando negli obiettivi strategici dell'Unione europea e dei suoi paesi membri, deve essere necessariamente attuata ovunque ci siano le possibilità, all'interno delle amministrazioni pubbliche e in particolare nelle sue declinazioni più naturali, come l'università».



IL RUGBY
Il Cus Polimi rugby, team universitario che gioca al Giuriati (il centro sportivo gestito dal Politecnico), ha partecipato nella stagione scorsa al campionato di serie C interregionale. Sotto il rettore Giovanni Azzone



Il rettore
"Il successo sportivo va accompagnato con quello accademico"



SPORT INDIVIDUALI
In questo caso sarà richiesta almeno la partecipazione ai campionati italiani federali della massima categoria



SPORT DI SQUADRA
Si dovrà praticare la propria disciplina in una squadra iscritta a campionati professionistici



CREDITI
Tra i requisiti ci sono anche quelli accademici: media superiore al 25 e un adeguato numero di crediti sostenuti